

**PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.**



**Bollettino Valanghe nr. 147- emesso dal 6° rgt alpino**

**alle ore 14:00 del 04/05/2024**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato  
in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

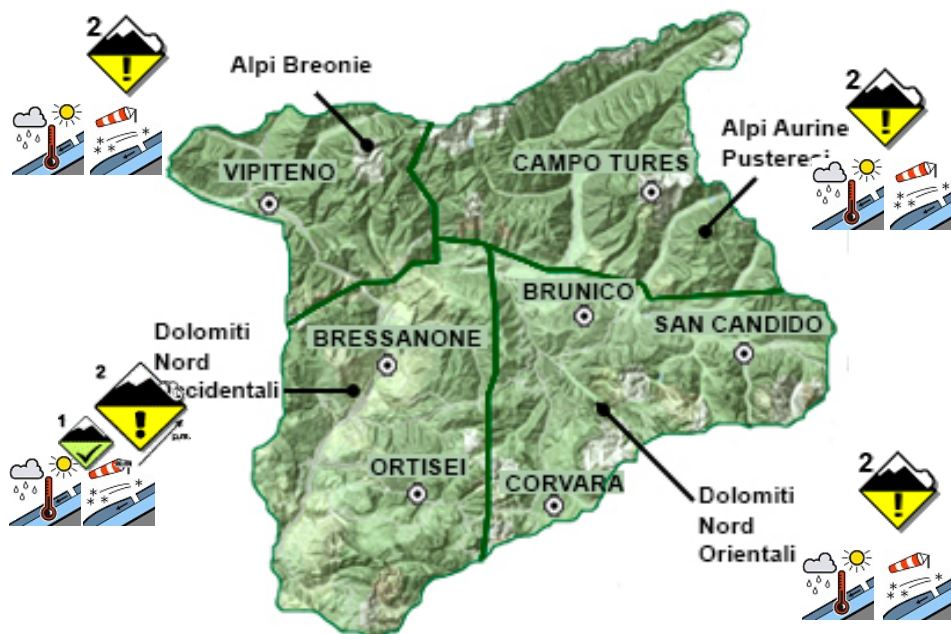


**PREVISIONE (1) per il giorno 05/05/2024**

**SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE**

5  
4  
3  
2  
1

Molto Forte  
Forte  
Marcato  
Moderato  
Debole













**PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI**

Neve fresca  
Neve ventata  
Strati deboli persistenti  
Neve bagnata  
Valanghe di slittamento

**STATO MANTO NEVOSO:** Strati superficiali di neve umida-bagnata a debole coesione su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione: nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2300m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, la neve è generalmente assente. In quota, invece, gli spessori sono variabili in media, dai 60cm agli 80cm. Gli strati superficiali del manto nevoso sono costituiti da neve a debole coesione bagnata o, in alta quota, da neve fresca alternata a croste da rigelo, che si andranno ad ammorbidire durante il corso della giornata. In alta montagna, seguito delle ultime precipitazioni nevose associate alla presenza di vento, si sono formati accumuli eolici di piccole o medie dimensioni. Alle quote inferiori invece, la pioggia ha portato ad un deciso impregnamento del manto nevoso ancora presente, che risulta saturo fino al suolo: si assiste pertanto ad una perdita di coesione tra i vari strati dello stesso.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI				 2400	 STAZIONARIO	Il rialzo termico diurno richiede una attenta valutazione temporale dell'escursione che eviti l'attraversamento di pendii ripidi nelle ore più calde della giornata. MeteoMont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo stabile e soleggiato. Formazione di nubi durante il corso della giornata, con locali rovesci. Le temperature saranno in ulteriore lieve aumento, con quota dello zero termico a circa 2900m. I venti in quota spireranno deboli occidentali. Il pericolo valanghe sarà MODERATO (Grado 2) su tutto il settore, al di sopra del limite del bosco. L'aumento diurno delle temperature e il soleggiamento diretto porteranno all'aumento della probabilità di distacco di valanghe bagnate a debole coesione: ciò principalmente sui pendii ripidi e molto
ALPI BREONIE				 2400	 STAZIONARIO	

ALPI AURINE E PUSTERESI						ripidi alla base dei salti di roccia, al di sotto dei 2600m circa. Tali distacchi potranno raggiungere dimensioni medie. Inoltre saranno possibili ancora isolate valanghe per scivolamento di neve, sui pendii erbosi ripidi. In alta quota alle esposizioni ombreggiate, presenza di accumuli eolici potenzialmente instabili in quanto non ben legati con il substrato. In alcuni pendii molto ripidi, questi potranno ancora subire il distacco a seguito di debole sovraccarico e le valanghe raggiungere piccole o, in isolati punti, medie dimensioni. Prestare pertanto attenzione alle classiche localizzazioni sottovento, alle conche, ai canaloni, alle zone di cresta o di cambio di pendenza. Il rialzo termico porterà ad un progressivo assestamento degli stessi. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose.
DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC						
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					